



COMUNE DI CALDAROLA



**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

INDICE GENERALE

PREMESSA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

EMERGENZA SISMA 2016

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Struttura operativa
Servizi gestiti in forma diretta e associata
Organismi gestionali
Società partecipate

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Struttura organizzativa
Personale adempimenti post-sisma - art. 50bis Legge n. 229/2016

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2015, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1- UNIONE DEI COMUNI – Associazione dei Servizi

In relazione al carattere strutturale della crisi, occorre che il nostro Comune si faccia promotore di forme di collaborazione virtuosa con gli enti dell'area territoriale circostante con l'obiettivo di integrare, realizzare, qualificare, rendere efficiente l'offerta dei servizi pubblici locali in una logica di rete e di contenimento dei costi.

2- OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

- AGEVOLAZIONI SULLA TASI: agevolazione sulla TASI per le abitazioni utilizzate dai figli come prima casa.
- INCENTIVAZIONE EDILIZIA NEL CENTRO STORICO: applicazione al minimo degli oneri sulle concessioni edilizie rilasciate per la ristrutturazione degli immobili siti nel centro storico, che non comportino un aggravio sui servizi, con eliminazione della tassa di occupazione del suolo pubblico per il periodo indicato, necessario all'esecuzione dei lavori.

3- DECORO SPAZI DELLA COMUNITA' E VERDE PUBBLICO

- ARREDO URBANO: riqualificazione e cura dell'arredo urbano anche con partecipazione pubblico-privata ponendo particolare attenzione agli accessi principali, alle piazze, alle vie storiche del Capoluogo e delle Frazioni.
- VERDE PUBBLICO E STRUTTURE SPORTIVE: È nostra intenzione, quindi, migliorare lo stato attuale delle aree verdi e delle strutture sportive, provvedendo alla manutenzione attraverso soluzioni alternative a quelle tradizionali, ad esempio con affidamento dei lavori ad associazioni di volontariato o a cooperative sociali.
- DECORO PUBBLICO: dotazione di un'apposita macchina spazzatrice multifunzioni per migliorare e semplificare la pulizia del Capoluogo e delle Frazioni, nonché provvedere ad una revisione dell'impiego delle risorse umane presenti e future in un'ottica di efficienza ed economicità.

4- SICUREZZA DEI CITTADINI

Al fine di tutelare le nostre famiglie e le nostre abitazioni, considerati i consistenti tagli attuati a livello centrale nel settore delle Forze Armate e della sicurezza, proponiamo:

- VIDEOSORVEGLIANZA: l'installazione di telecamere nei punti strategici della Città, con controllo delle sue vie di accesso e di uscita, al fine di scoraggiare il crescente fenomeno della micro e media criminalità, prendendo spunto dai risultati raggiunti nei Comuni limitrofi che vi hanno provveduto con successo.

5- LAVORI PUBBLICI

La prossima Amministrazione Comunale dovrà gestire un'importante contributo assegnato al Comune di Caldarola, finalizzato al miglioramento strutturale, all'efficienza energetica e all'adeguamento delle barriere architettoniche dell'Istituto Comprensivo Simone De Magistris.

Con un impegno attento e costante sulla gestione dell'intervento, la nostra squadra è pronta a portare a termine con successo uno dei più importanti progetti da realizzare nel nostro Comune nell'ultimo decennio.

- **GIARDINI PUBBLICI:** realizzazione di nuovi percorsi pedonali, spazi relax, miglioramento degli impianti di illuminazione nei Giardinetti pubblici e nel Parco delle Caterinette. Sarà nostra cura procedere a un ripensamento virtuoso degli spazi verdi attualmente esistenti sul territorio comunale qualificandoli in relazione al reale utilizzo di svago, di gioco e turistico. Anche presso le Frazioni sarà mantenuta alta l'attenzione verso la cura a salvaguardia di ambienti naturali di rara bellezza, patrimonio inestimabile della nostra città.

Ci piace ricordare che Caldarola vanta anche la presenza dello sponale del lago di Pievefavera dove insistono un'area archeologica e tanto spazio verde. In merito a quest'area pubblica le potenzialità sono davvero infinite perché tutti gli elementi della natura si combinano con le bellezze archeologico-museali pertanto intendiamo dare più fruibilità a tale area creando anche degli appositi spazi picnic per permettere al turismo da weekend, e non solo, di trascorrere delle belle giornate su di un'area appositamente attrezzata.

- **IMPIANTI SPORTIVI:** ristrutturazione dei vecchi spogliatoi del campo di calcio, rifacimento della relativa recinzione verso la strada provinciale, realizzazione interventi per il miglioramento del deflusso delle acque piovane, interventi di ordinaria manutenzione nel campo polivalente e in quello da tennis. Anche in questo caso ci avvarremo della collaborazione e della disponibilità dei volontari e dei cittadini che vogliano dedicare qualche ora del proprio tempo libero al bene sociale, anche attraverso la costituzione di una "banca del tempo a disposizione della Città" istituita presso il Comune.

- **NUOVE INFRASTRUTTURE:** la bellezza del territorio caldarolese è tale da attrarre turisti e visitatori alla ricerca di ambienti incontaminati e di aria pulita. A tal fine il nostro programma prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che colleghi in totale sicurezza Caldarola con il lago di Pievefavera.

- WI-FI: oggi i collegamenti del mondo del web ci impongono adattamenti in tempi rapidi che non permettono ritardi. Pertanto, riteniamo necessario per non rimanere esclusi dalla rete, la creazione di un ponte Wi-Fi per connessione gratuita usufruibile sia dai cittadini che dai turisti.

6- SPORT E ASSOCIAZIONI

- SPORT: per bilanciare in maniera equa l'impegno dell'Amministrazione verso le varie associazioni sportive vogliamo istituire un tavolo di concertazione composto di un esperto per ognuna delle attività agonistiche. Lo sport a Caldarola rappresenta da sempre un punto fondamentale d'incontro, un luogo di aggregazione per le giovani generazioni, propedeutico ad una crescita sana ed equilibrata.

- ASSOCIAZIONI: è nostra intenzione valorizzare e sostenere l'associazionismo quale risorsa fondamentale; la nostra comunità consta di una ricca e straordinaria presenza di associazioni attive con entusiasmo in diversi settori (culturale, ricreativo, sportivo, sociale, assistenziale e religioso). Queste realtà nelle quali si manifesta una grande ricchezza d'impegno e di solidarietà saranno protagoniste propositive costituendo anello di congiunzione fra amministratori e amministrati.

7- SERVIZI ASSISTENZIALI

- FAMIGLIE: il nostro intento è quello di intervenire in maniera incisiva e puntuale con azioni mirate alla soluzione delle problematiche relative a situazioni di disagio familiare, con sensibilità e discrezione, mantenendo viva la collaborazione con i servizi sociali dell'Ambito XVI.

- SERVIZI SANITARI: Consapevoli dei consistenti tagli nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, punteremo alla salvaguardia dei presidi esistenti, quali la guardia medica ed il servizio prelievi con l'aggiunta di servizi al cittadino ed alle famiglie attraverso la messa a punto di accorgimenti ad iniziativa comunale. Di seguito elenchiamo le nostre iniziative a sostegno del cittadino, attraverso un'assistenza professionalmente competente.

- ALBO BADANTI: per migliorare l'offerta di assistenza alle persone anziane vogliamo istituire, presso la Casa Comunale, un apposito elenco badanti riconosciuto e controllato anche dalla pubblica amministrazione.

- ALBO INFERMIERI: in stretta collaborazione con infermieri professionali vogliamo creare un'Associazione di volontariato che presti piccoli servizi sanitari a domicilio su chiamata.

8- TURISMO

- **SERVIZIO AL TURISTA:** è nostra intenzione istituire, in collaborazione con la Proloco caldarolese, un servizio di accoglienza al turista composto da volontari che s'impegnino ad accompagnare il visitatore, illustrando le attrazioni storico, culturali, museali presenti sul territorio, promuovendo contemporaneamente l'esposizione ed i punti di acquisto delle tipicità locali prodotte dai nostri agricoltori e dagli artigiani della qualità.

- **COLLABORAZIONI:** intendiamo instaurare una proficua collaborazione con gli uffici IAT (ex turistici) dei Comuni della Regione Marche a forte sviluppo turistico per promuovere la storia, la tradizione e le bellezze del nostro territorio, aprendo le porte del paese anche a sinergie con i comuni limitrofi per giri turistici che offrano un pacchetto completo del territorio marchigiano.

- **BANDIERA ARANCIONE E/O I BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA:** ricevere l'ammissione a uno di questi due prestigiosi riconoscimenti significherebbe entrare nel giro dei luoghi d'eccellenza italiana e vedere la propria icona riportata sulle migliori guide nazionali.

9- CULTURA

È nostra intenzione dunque riproporre una valorizzazione dei beni storico, artistici e culturali della nostra città per far sì che la Cultura mostri le sue due facce principali, quella estetico culturale e di potenziale risorsa anche economica, per il nostro territorio.

- **TEATRO:** sulla scia dell'apprezzata manifestazione Dialettiamoci intendiamo ampliarne l'offerta culturale, musicale e sociale a compagnie amatoriali e nazionali anche con la sperimentazione di laboratori teatrali in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Simone De Magistris".

- **PALAZZO PALLOTTA:** è nostra intenzione incentivare l'uso del piano nobile del Palazzo dei Cardinali Pallotta per valorizzarne la sua unicità, non solo attraverso eventi di grande richiamo ma con micro eventi culturali che possano promuovere Caldarola e le sue bellezze architettoniche in tutt'Italia.

- **RIVALUTAZIONE DELLA STORIA DEL PAESE:** intendiamo introdurre nei progetti scolastici un percorso conoscitivo della storia e delle opere del nostro paese come stimolo alla rivalutazione culturale per le nuove generazioni.

10- FRAZIONI

Operando in stretta collaborazione con i residenti attueremo un programma di manutenzione dell'esistente per migliorare il loro aspetto senza stravolgere il valore paesistico-ambientale che li rende tanto esclusivi.

11- GIOVANI

La Caldarola che intendiamo noi di “PER IL BENE IN COMUNE”, vuole preparare le giovani generazioni a una coscienza civile che vada oltre lo sterile commento e la critica fatta “a tutti i costi”, vogliamo che i nostri e i vostri figli siano consapevoli della complessità di gestire la macchina amministrativa ma anche che sappiano condividere le grandi e piccole soddisfazioni nel trovare soluzioni fattibili che vadano a vantaggio dell'intera collettività.

Riteniamo indispensabile incentivare:

- **SPORTELLLO INFORMA GIOVANI:** per incontrare il punto di vista dei giovani, ascoltare le loro problematiche e far conoscere le iniziative promosse dal Comune e dagli altri enti locali, riservando loro degli appositi locali per il tempo libero.
- **ORATORIO PARROCCHIALE:**osterremo l'importante tradizione oratoriale di Caldarola come attività sociale, educativa e ricreativa rivolta a tutti i nostri ragazzi dai più piccoli fino agli adolescenti.
- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI:** per appassionare le nuove generazioni alle istituzioni e educarle a un maggior senso civico.
- **GEMELLAGGIO CULTURALE INTERNAZIONALE:** in una società in continua evoluzione sarà nostra premura attuare un programma di gemellaggio culturale che possa integrare le nostre future generazioni in un'ottica europeistica.

Nel corso del mandato intendiamo realizzare le seguenti opere:

- ✓ Programma 6000 Campanile – sistemazione plesso scolastico;
- ✓ Riqualificazione energetica impianto pubblica illuminazione, per riduzione costi;
- ✓ Lavori sistemazione viabilità comunale;
- ✓ Realizzazione loculi Cimitero Valcimarra;
- ✓ Miglioramento viabilità Viale Aldo Moro: ingresso zona industriale e piazzale ex-San Rocco.

Concentreremo la nostra attività per sfruttare eventuali contributi europei finalizzati alla realizzazione di opere di interesse sociale come:

- ✓ Casa di riposo
- ✓ Asilo nido

interventi strutturali che creerebbero volano per l'economia del paese oltre che contribuire a migliorare la qualità della nostra vita.

EMERGENZA SISMA 2016

Il territorio del Comune di Caldarola è stato interessato all'evento sismico del 24 agosto 2016 e a seguito del quale si sono verificati ingenti danni che ha provocato una serie di danni tali da pregiudicare la normale funzionalità di edifici, pubblici e privati nonché di vie e strade di collegamento;

In data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificati nuovi forti eventi sismici che hanno provocato ulteriori e gravi danneggiamenti che hanno reso la sede comunale, sede del C.O.C. completamente inagibile;

Molti immobili privati risultano anch'essi inagibili ed inutilizzabili e che si rende necessario provvedere all'accoglienza della popolazione ed al proseguo dell'attività di assistenza e supporto alla popolazione, nonché organizzare le attività necessarie alla verifica e/o messa in sicurezza degli edifici pericolanti e quanto altro necessario per garantire la sicurezza e la pubblica incolumità;

Dopo aver visto le seguenti Delibere del Consiglio dei Ministri del:

- 25 agosto del 2016 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";
- 27 ottobre del 2016 recante "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";
- 31 ottobre del 2016 recante "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";

le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate a seguito del sisma del 24/08/2016 sono:

- n.388 del 26 agosto 2016: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

- n.389 del 28 agosto 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 391 del 1 settembre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016.”
- n. 392: del 6 settembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 393 del 13 settembre: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 394 del 19 settembre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 396 del 23 settembre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 399 del 10 ottobre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- n. 400 del 31 ottobre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

il D.L. 189 del 17.10.2016: Interventi urgenti popolazioni colpite dal sisma 24.08.2016;

la Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 - Interventi urgenti popolazioni colpite dal sisma 2016;

il Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8;

si ritiene necessario attuare una pianificazione e programmazione post-sisma di ricostruzione per il comune di Caldarola, dopo la definizione della pianificazione urbanistica e territoriale di ricostruzione post-sisma, sia a livello nazionale che regionale, ancora in fase di espletamento.

EMERGENZA SISMA 2016 – OBIETTIVI

Si auspicano i seguenti obiettivi della ricostruzione:

- innanzitutto la ripresa immediata delle attività produttive;
- quindi la ricostruzione fisica degli insediamenti per assicurare la casa ed i servizi connessi a tutte le famiglie “terremotate”;
- quindi, ancora, obiettivi relativi al contenuto culturale, sociale e territoriale della ricostruzione in termini soprattutto di valorizzazione delle radici etnico-culturali, di ricostruzione integrale dei centri storici distrutti, delle chiese, dei monumenti ecc.;

che si basano su principi fondamentali quali:

- principio di tempestività, pena il rischio del passaggio dal danno al degrado sociale;
- principio di autonomia e responsabilità, che postulava che la ricostruzione si basi su una assunzione di responsabilità diretta da parte di tutti i soggetti, istituzionali e sociali, localmente coinvolti;
- principio di continuità che postulava che la ricostruzione dovesse servire a ripristinare uno stato di normalità e non a concepire e realizzare ristrutturazioni organizzative, socio-economiche e territoriali radicali pena la perdita di consenso e di risposta sociale unitaria.

EMERGENZA SISMA 2016 – FASI DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE

Ad esclusivo scopo orientativo possiamo articolare una serie di fasi critiche del processo di ricostruzione stesso. Le fasi, per quanto facciano in qualche modo riferimento alla scansione temporale degli obiettivi della ricostruzione, non sono strettamente conseguenti l'una all'altra da un punto di vista temporale, anzi, in qualche caso si possono intersecare o sovrapporre; l'articolazione in fasi è, pertanto, solo un artificio che serve a dare un ordine logico alla materia da analizzare.

Si può avere pertanto:

- a. la fase dell'emergenza e della prima risposta;
- b. la fase della ripresa produttiva;
- c. la fase della impostazione della ricostruzione insediativa;
- d. la fase della ricostruzione abitativa;
- e. la fase conclusiva.

Si può dire che la politica di ricostruzione locale risulterà sostanzialmente coerente con gli obiettivi micro assunti dal PUR in particolare in relazione alla conservazione e recupero dei borghi e dei centri storici, e con i piani di ricostruzione nazionali, al fine di sviluppare una programmazione e pianificazione di ricostruzione comunale ad hoc.

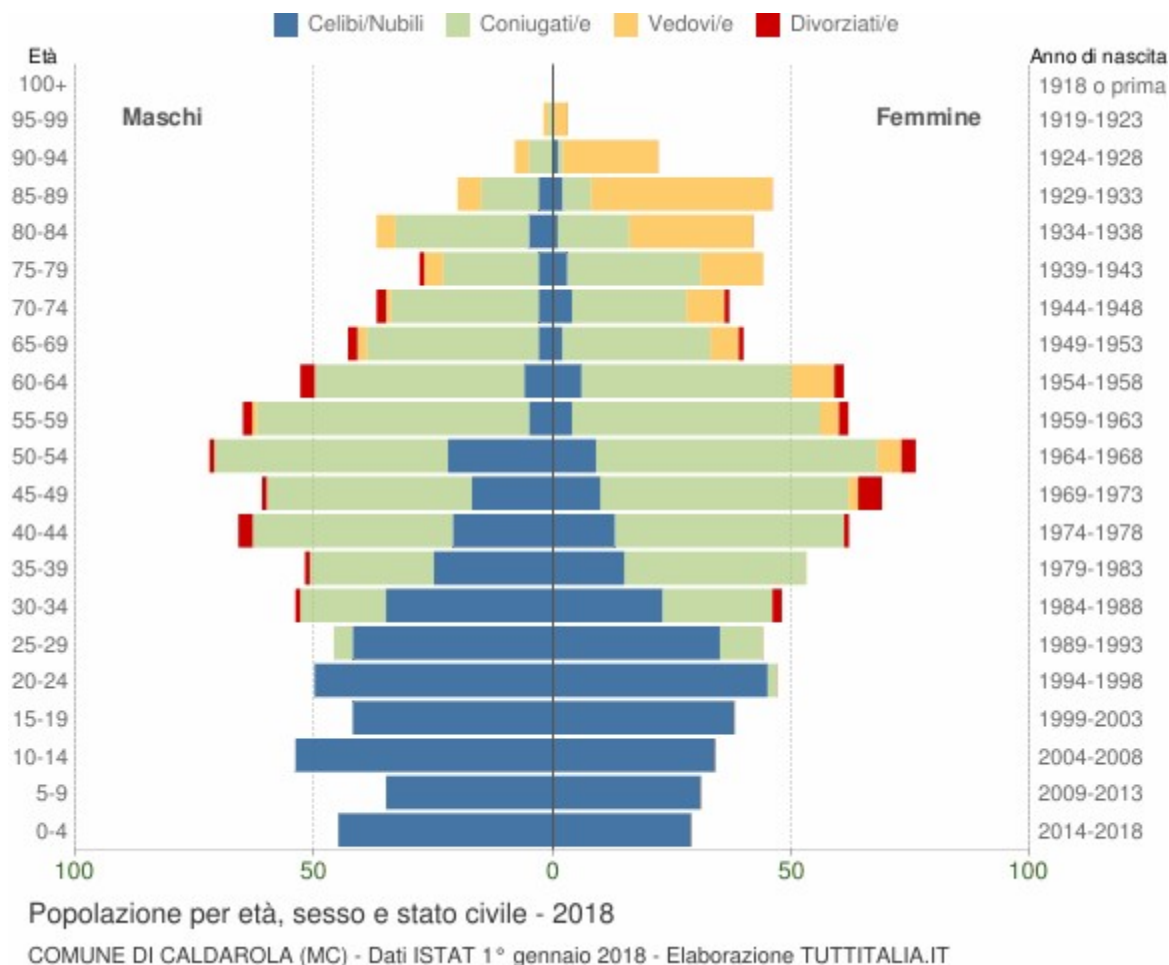
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				1.836
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lgs. 267/2000)			n.	1.758
	di cui:	maschi	n.	869
		femmine	n.	889
Popolazione al 1 gennaio 2017			n.	1.809
Nati nell'anno		n.	17	
Deceduti nell'anno		n.	28	
		saldo naturale	n.	-11
Immigrati nell'anno		n.	18	
Emigrati nell'anno		n.	58	
		saldo migratorio	n.	-40
Popolazione al 31-12-2017			n.	1.758

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Caldarola per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

TERRITORIO

Superficie in Kmq		29,02	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		1
	* Fiumi e torrenti		4
STRADE			
	* Statali	Km.	4,00
	* Provinciali	Km.	21,00
	* Comunali	Km.	75,00
	* Vicinali	Km.	7,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 34 del 16.09.2010
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 4 del 18.02.2013
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	40.000,00	mq. 6.500,00

CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA

L'economia insediata nel piccolo paese dell'entroterra maceratese coinvolge cinque settori.

Agricoltura:

nel Comune esistono diverse aziende agricole a conduzione diretta con produzione di cereali, foraggi, mais, girasole, olio di oliva etc. Esistono anche aziende agricole con allevamenti: bovini e conigli. Il numero delle attività con il passare degli anni tende a diminuire in quanto il settore risulta abbandonato dai giovani.

In questo settore sta prendendo vita un'iniziativa mirata alla valorizzazione dell'olio di oliva ed in particolare per la qualità derivante dalla "coroncina". L'iniziativa, che coinvolge imprenditori del territorio dei cinque Comuni limitrofi supportati dall'Unione Montana dei Monti Azzurri, potrebbe riqualificare l'intero settore agricolo e l'olio di coroncina così selezionato potrebbe diventare l'immagine rappresentativa per eccellenza dei prodotti tipici del nostro territorio.

Artigianato

nel Comune sono operative parecchie aziende specializzate nel settore quali: edili, del ferro battuto, del restauro dei mobili antichi, lavorazione del vetro, prodotti di falegnameria, produzione di prodotti nel settore della panificazione e dei dolci. Queste attività sono incrementate a seguito della realizzazione del nuovo piano P.I.P. in località Piandassalto;

Industria

nel Comune esistono anche alcune realtà industriali importanti (vedi Lead Time, Rhutten, GGA, Cucine Lube con il marchio Borgo Antico) che danno occupazione ad alcune centinaia di persone anche in un periodo di crisi come quello attuale.

Commercio:

nel Comune operano circa 30 attività commerciali al dettaglio in vari settori merceologici (alimentari, calzature, preziosi, cartoleria, merceria, mobili ecc.) oltre ad un distributore di carburanti.

Turismo, ricettività:

nel Comune sono operanti due alberghi, ristoranti, un centro rurale di ristoro e degustazione, un Bed & Breakfast, due agriturismi di cui uno aperto recentemente, case ed appartamenti per vacanze; nuove strutture ricettive volte alla promozione turistica in agricoltura sono in corso di realizzazione.

Il completamento dell'urbanizzazione del nuovo insediamento produttivo della zona P.I.P. in Via Piandassalto permetterà l'insediamento di altre attività artigianali e commerciali; tanto che ad oggi esistono diverse richieste tendenti ad ottenere lotti di terreno destinati a tali insediamenti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

STRUTTURA OPERATIVA

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021							
Asili nido	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Scuole materne	n.	60	posti n.	60			60				60				60							
Scuole elementari	n.	100	posti n.	100			100				100				100							
Scuole medie	n.	70	posti n.	70			70				70				70							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete fognaria in Km																						
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00							
- mista			30,00				30,00				30,00				30,00							
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km			55,00				55,00				55,00				55,00							
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	5 4,00			n. hq.	5 4,00			n. hq.	5 4,00			n. hq.	5 4,00						
Punti luce illuminazione pubblica			n.	750			n.	750			n.	750			n.	750						
Rete gas in Km			25,00				25,00				25,00				25,00							
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile			3.860,00				3.860,00				3.860,00				3.860,00							
- industriale			920,00				920,00				920,00				920,00							
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi			n.	5			n.	5			n.	5			n.	5						
Veicoli			n.	1			n.	1			n.	1			n.	1						
Centro elaborazione dati			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Personal computer			n.	18			n.	18			n.	18			n.	18						
Altre strutture (specificare)																						

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA E ASSOCIATA

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

In particolare, sono svolti in forma associata i seguenti servizi:

- Protezione civile;
- Servizi sociali;
- Catasto;
- Polizia Locale.

ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Societa' di capitali	nr.	8	8	8	8	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1	
Altro	nr.	0	0	0	0	

SOCIETA' PARTECIPATE

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	Attività svolta	% partecip.	Scadenza impegno	Oneri per ente
COSMARI SRL	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) della provincia di Macerata	0,5211		163.136,41
ASSM GESTIONE RETI SPA	Produzione, trasporto, distribuzione e vendita e attività connesse di servizio idrico integrato	0,0052	31/12/2032	-
ASSM SPA	Gestione, manutenzione, ampliamento reti, impianti e dotazioni relativi al ciclo integrato delle acque	0,0052	31/12/2032	290,00
CONTRAM RETI SPA	Realizzazione e gestione delle reti e degli impianti e dotazioni patrimoniali dei servizi di trasporto pubblico locale	3,4420	31/12/2050	-
CONTRAM SPA	Trasporto pubblico locale	1,8660	31/12/2050	600,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	Costruzione rete idrica	1,1500	31/12/2050	-
T.A.S.K.	Gestione servizi informatici per P.A.	0,0240	31/12/2050	3.141,98
UNIDRA SOC. CONS. A R.L.	Gestione servizio idrico integrato	2,4630	31/12/2027	-

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12/2018 € 516.566,52

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 516.566,52

Fondo cassa al 31/12/2017 € 791.203,48

Fondo cassa al 31/12/2016 € 932.182,04

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Il Comune di Caldarola nel triennio 2016-2018 non ha utilizzato anticipazioni di cassa.

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2018	0	0
anno 2017	0	0
anno 2016	0	0

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Incidenza (a/b)%
anno 2018	-
anno 2017	-
anno 2016	0,90
anno 2015	3,00

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Il Comune di Caldarola nel triennio 2016-2018 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2018	-
anno 2017	-
anno 2016	-
anno 2015	-

3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

DOTAZIONE ORGANICA 2019

FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA
Operatore generico	A	2
Collaboratore professionale	B1	1
Collaboratore professionale	B3	5
Istruttore Amministrativo / Tecnico / Contabile	C	3
Istruttore Direttivo	D	4
Personale tempo determinato SISMA ex art. 50 D.L. 189/2016		10

DOTAZIONE ORGANICA 2020/2021

FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA
Operatore generico	A	2
Collaboratore professionale	B1	1
Collaboratore professionale	B3	5
Istruttore Amministrativo / Tecnico / Contabile	C	3
Istruttore Direttivo	D	4
Personale tempo determinato SISMA ex art. 50 D.L. 189/2016		

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Seri Angelo
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Seri Angelo
Responsabile Settore Informatico	Seri Angelo
Responsabile Settore Economico Finanziario	Seri Angelo
Responsabile Settore LL.PP.	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Urbanistica	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Edilizia	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Sociale	Seri Angelo
Responsabile Settore Cultura	Seri Angelo
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Cecchini Giancarlo
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Seri Angelo
Responsabile Settore Tributi	Seri Angelo

PERSONALE ADEMPIMENTI POST -SISMA - ART. 50 BIS LEGGE N. 229/2016

A seguito degli eventi sismici 2016, la legge n. 229/2016 con l'art. 50 consente ai comuni inseriti nel cratere l'assunzione di unità di personale a tempo determinato per fronteggiare esigenze lavorative in situazioni di emergenza, in particolare l'articolo recita *"... tenuto conto degli eventi sismici di cui all'articolo 1, e del conseguente numero di procedimenti facenti carico ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, gli stessi possono assumere con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di spesa di 1,8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14,5 milioni di euro per l'anno 2017, ulteriori unità di personale, fino ad un massimo di trecentocinquanta, con professionalità di tipo tecnico o amministrativo, ecc. Le assunzioni sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, formate anche per assunzioni a tempo indeterminato, per profili professionali compatibili con le esigenze. È data facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni, disponibili nel sito del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Qualora nelle graduatorie suddette non risulti individuabile personale del profilo professionale richiesto, il Comune può procedere all'assunzione previa selezione pubblica, anche per soli titoli, sulla base di criteri di pubblicità, trasparenza e imparzialità, ecc."*

Il comune di Caldarola, vista l'ingente mole di lavoro a seguito dello stato di emergenza, ha deciso di ampliare il proprio organico rafforzando la struttura organizzativa sia per il settore tecnico che per il settore amministrativo con unità a tempo determinato, prevalentemente seguendo il criterio dello scorrimento di graduatorie sancito dal comma 3 dell'art 50 bis della sopra citata legge. Al 31/12/2018 la struttura organizzativa è stata ampliata con personale a tempo determinato come di seguito specificato:

Settore	Categoria e posizione economica	Tipologia di rapporto (full time / part time)	Personale impiegato n.
Settore Urbanistica – LL.PP. – Edilizia privata	D1	PT. - 50%	2
	C1	PT. – 50%	1
	C1	F.T.	4
	CO.CO.CO.	F.T.	0
Settore affari generali	C1	F.T.	2
Settore finanziario	C1	F.T.	2
	CO.CO.CO.	F.T.	0
TOTALE			11

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Nuova Legge di Bilancio.

La Legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019) introduce innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Di seguito le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei

risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

Con riferimento al pareggio di bilancio per l'anno 2018, la richiamata legge n. 145 del 2018, prevede:

- la conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018 di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la conferma degli effetti peggiorativi, prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018, sul saldo non negativo riferito al medesimo esercizio (certificazione da trasmettere entro il 31 marzo 2019, prorogato di diritto al 1° aprile 2019);
- la non applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018, delle sanzioni di cui ai commi 475 e seguenti della legge n. 232 del 2016, fatta eccezione per l'ipotesi di ritardato/mancato invio della certificazione (comma 823);
- la conferma, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo 2017 accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce ai sensi dei commi 477 e 478 dell'articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 (comma 823).

Da ultimo, si chiarisce che le disposizioni normative in materia di spesa di personale che fanno riferimento alle regole del patto di stabilità interno o al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 o, più in generale, degli obiettivi di finanza pubblica, si intendono riferite all'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione del Comune di Caldarola è fortemente condizionata dalla normativa e dalle procedure sull'emergenza sisma.

A) ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'articolo 37 della legge 205 del 27/12/2017 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1 co 26 della legge di stabilità 2016). Si precisa che anche per il 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: - la tassa sui rifiuti (TARI) - le variazioni disposte dagli enti in pre-dissesto o il dissesto; - le entrate di natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico; - l'imposta di soggiorno.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha segnato, nella materia dei tributi locali, un ritorno al recente passato, contribuendo insieme ad altre precedenti disposizioni all'opera di smontatura dell'architettura Federalista in ambito tributario comunale che fu introdotta con il D. Lgs. 23/2011.

Le tre novità introdotte, più importanti, sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sulla abitazione principale, al definitivo abbandono della IMU secondaria ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale. A completamento delle tre disposizioni citate sono state introdotte ulteriori lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in

comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni aspetti in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i c.d. "imbullonati" della categoria catastale D), misure di riduzione che vengono ristorate da trasferimenti statali. Queste disposizioni hanno delle ripercussioni sul gettito dei tributi comunali IMU e TASI.

A fronte dell'impossibilità di aumentare le aliquote, il gettito dell'IMU deve tener conto della riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato gratuito (art.1, comma 10 lett. a) a-bis); tale agevolazione spetta in presenza delle seguenti condizioni: - innanzitutto gli immobili non devono essere accatastrati in gruppi A/1, A/8 e A/9, ossia non devono rientrare tra gli immobili di lusso; - gli alloggi devono essere dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado (quindi a figli o genitori); - il contratto di comodato deve essere registrato; - il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato, ma allo stesso tempo non può possedere un secondo immobile in Italia (può possedere al massimo un altro immobile nello stesso Comune, adibito a propria abitazione principale). A tale fattispecie, nuova rispetto alle previsioni del Regolamento Comunale IMU, si applicherà l'aliquota base del 1,060% con la base imponibile ridotta del 50%.

Altra riduzione di gettito si avrà per effetto dell'introduzione dell'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola (CD e IAP), indipendentemente dalla loro ubicazione (art.1, comma 10 lett. b) c)). Tuttavia la modifica principale in ambito tributario, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, è stata l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale non di lusso. L'unica imposizione ancora possibile per quest'ultima fattispecie consisteva, fino al 2015, nell'applicazione della TASI, che era nata appunto in parte per compensare proprio le perdite generate dalla cancellazione dell'IMU sull'abitazione principale (art.1, comma 14 lett. a) b) c) e comma 28).

Dal 2016 il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria. In conseguenza di ciò non si applica più l'aliquota dello 0,25% introdotta dal Comune di Caldarola per l'abitazione principale. Ancora in tema di IMU e TASI, è stata introdotta una riduzione dell'imposta dovuta applicando le aliquote deliberate, per gli immobili locati a canone concordato (art.1, commi 53 e 54).

Tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tariffarie rimangono inalterate per il triennio 2019-2021.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti relativi al territorio del comune di Caldarola riguardano essenzialmente la ricostruzione post- sisma 2016.

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento della ricostruzione post- sisma è garantito dai fondi pubblici vincolati per il sisma 2016 del Centro Italia.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento si rileva il seguente trend storico:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ASSUNZIONE MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 **“Regole particolari per l'assunzione di mutui”** **modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per

l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.”

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	4,21%	3,00%	0,90%	-	-

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.447.732,01	1.304.440,34	1.153.149,38	1.099.650,86	1.099.650,86
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	143.291,67	151.290,96	53.498,52	-	-
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni da specificare					
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.304.440,34	1.153.149,38	1.099.650,86	1.099.650,86	1.099.650,86
Numero abitanti al 31.12	1.840	1.821	1.809	1.758	1.710
Debito medio per abitante	708,93	633,25	607,88	625,51	643,07

Il Comune di Caldarola, essendo Comune terremotato e rientrante nel cratere Sisma 2016, ha usufruito della sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 189/2016.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	71.138,68	63.049,12	27.555,39		
Quota capitale	143.292,67	151.429,00	53.498,52		
TOTALE	214.431,35	214.478,12	81.053,91	-	-

B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle spese relative all'emergenza sisma 2016.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa corrente per il periodo 2019-2021 si riportano i seguenti prospetti per macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente	884.476,36
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.050,65
Acquisto di beni e servizi	1.156.967,00
Trasferimenti correnti	2.014.210,00
Interessi passivi	195,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.078,68
Altre spese correnti	70.504,60
Fondo di riserva	15.000,00
Fondo di riserva di cassa	40.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	29.088,77

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La definizione del Piano di fabbisogno 2019/2021, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2019/2021, dovrà tener conto dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017. Trattandosi di programmazione triennale risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire a seguito di una definizione/evoluzione della normativa.

L'ultima programmazione delle assunzioni (triennio 2019/2021) è stata approvata con delibera di Giunta n. 20 del 16/02/2019 della quale riportiamo di seguito il testo:

Premesso che

- In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le *“linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA”* emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) *“... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”* (art.4 comma 2); b) *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”* (art.4, comma 3); c) *“Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”* (precisazione del decreto 8 maggio 2018);
- La corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del d.lgs n.165/2001, come modificato dall'art.4 del d.lgs 75/2017, dove si afferma che *“la*

stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente", considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015);

Rilevato che ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha effettuato la seguente procedura:

- Ai fini del rispetto delle linee di indirizzo del decreto ministeriale, il responsabile delle risorse umane ha: a) elaborato la dotazione organica teorica numerica e finanziaria verificando il limite della spesa del personale nel rispetto del limite di quella sostenuta quale media nel periodo 2011-2013 (**Allegato B**);
b) elaborato la dotazione organica finanziaria del personale in servizio, degli spazi finanziari disponibili sia per il personale a tempo determinato o flessibile che indeterminato verificando il rispetto del valore limite stanziato nel bilancio di previsione e quello dei vincoli finanziari della spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 (**Allegato B**);
c) ha calcolato le capacità assunzionali secondo la normativa vigente indicando per l'anno 2019 l'importo pari ad € 63.891,42, mentre per le capacità assunzionali del personale flessibile l'importo utilizzato risulta pari ad € 11.740,00 a fronte di una capacità di spesa massima pari ad € 572.764,42 (**Allegato B**);
d) il limite della spesa nel bilancio di previsione per l'anno 2019 risulta pari ad € 590.482,51

I servizi del SOSE in termini di spesa e di qualità dei servizi resi non presentano criticità, sulla base delle informazioni disponibili nel bilancio di previsione e dei limiti e vincoli finanziari in termini di reclutamento di nuovo personale;

Preso atto della necessità di definire il piano dei fabbisogno del personale prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 2019-2021:

Anno 2019 individuazione delle seguenti figure professionali da acquisire a tempo indeterminato, ricorrendo alla mobilità volontaria, obbligatoria e successivamente, in caso di esito negativo mediante scorrimento delle graduatorie esistenti/presso altre amministrazioni ovvero mediante concorso pubblico nel rispetto dei principi stabiliti dalle linee guida ministeriali:

N. 1 OPERAIO SPECIALIZZATO CATEGORIA GIURIDICA B3 SETTORE LAVORI PUBBLICI

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

Anno 2020

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CATEGORIA GIURIDICA D1 SETTORE SERVIZI GENERALI

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CATEGORIA GIURIDICA D1 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

Anno 2021

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

Accertato che le risorse economiche necessarie trovano adeguata capienza nelle risorse stanziare nel redigendo bilancio di previsione per gli anni 2019 – 2020 - 2021;

Considerato che la presente programmazione del personale dovrà essere contenuta quale integrazione al documento unico di programmazione, cui si rinvia per i necessari criteri di dettaglio con successiva deliberazione che dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale;

Visto il prescritto parere dell'Organo di revisione contabile che ha certificato la compatibilità delle spese di personale con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica e sulla coerenza con le linee guida del Ministero della Funzione Pubblica dell'8 maggio 2018;

Vista la preventiva informazione alle OO.SS.;

Visiti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del Tuel, dal dirigente del settore risorse umane in merito alla legittimità tecnica dell'atto e dal dirigente del settore finanze in merito al rispetto dei limiti finanziari e di bilancio;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dei calcoli effettuati dal responsabile delle risorse umane, sintetizzati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, sulla riconversione della dotazione organica in termini finanziari e della sua correlazione con la spesa massima assentibile definita nella media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, delle capacità assunzionali disponibili per le assunzioni all'esterno di personale a tempo indeterminato e determinato e/o flessibile, del rispetto del limite delle spese da sostenere con il presente fabbisogno del personale, del personale assumibile, e delle altre spese del personale da confrontare sia sul limite della spesa prevista nel bilancio di previsione 2019/2021, sia del non superamento della media della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013;
2. DI PRECISARE che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo formulate dalla circolare 8 maggio 2018 dal Ministero della pubblica amministrazione, seguendo il seguente iter:
 - -verifica dei punti di forza e di debolezza discendenti dai servizi e dalle funzioni rilevati dal SOSE;
 - -verifica del personale da inserire sulla base dei fabbisogni a tempo indeterminato e di tipo flessibile;
 - -verifica dei limiti finanziari e delle priorità riferite alla realizzazione degli obiettivi del mandato del Sindaco;

3. DI APPROVARE la nuova dotazione organica così come modulata **nell'allegato A**;

4. DI APPROVARE il seguente quadro assunzionale per gli anni 2019/2021 rinviando le assunzioni dell'anno 2019 una volta approvato il bilancio di previsione 2019-2021 in fase di approvazione, previa mobilità volontaria ed obbligatoria che riguardano le seguenti figure professionali e categorie professionali a tempo indeterminato tenendo conto delle assunzioni in via prioritarie del personale part time assunto all'origine con tale forma di contratto di lavoro con trasformazione a tempo pieno:

Anno 2019 individuazione delle seguenti figure professionali da acquisire a tempo indeterminato, ricorrendo alla mobilità volontaria, obbligatoria e successivamente, in caso di esito negativo mediante scorrimento delle graduatorie esistenti/presso altre amministrazioni ovvero mediante concorso pubblico nel rispetto dei principi stabiliti dalle linee guida ministeriali:

N. 1 OPERAIO SPECIALIZZATO CATEGORIA GIURIDICA B3 SETTORE LAVORI PUBBLICI

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

Anno 2020

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CATEGORIA GIURIDICA D1 SETTORE SERVIZI GENERALI

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CATEGORIA GIURIDICA D1 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

Anno 2021

- eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

5. DI AUTORIZZARE per il triennio 2019/2021 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dalle disposizioni dei limiti di cui al comma 557 art 1 della L. 292/2006;

6. DI STABILIRE in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità fra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;
7. DI RINVIARE al Documento Unico di Programmazione tutte le informazioni essenziali e di dettaglio previste dalla normativa;
8. DI DICHIARARE, con separata e unanime approvazione da parte della Giunta Comunale, la seguente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione della necessità di approvare gli atti propedeutici alla redazione del bilancio 2019-2021.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

- Comma 1: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

- Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196,

- provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;
- Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

- Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Preso atto che il decreto del MIT n 14 del 16/01/2018 reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, in materia di programma triennale delle OO.PP. e di programma biennale degli acquisti e delle forniture, in attesa dell'avvio dei processi di verifica per la effettiva redazione del programma biennale degli acquisti con i nuovi Allegati si riporta il programma biennale degli acquisti e dei servizi 2018 – 2019.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si riporta di seguito il piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA		
	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
SISMA 2016 - PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA E. CAP.124	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SISMA 2016-TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI E.CAP.124	1.000,00	50.000,00	50.000,00
SISMA 2016-GESTIONE AREE E STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA U.CAP 124	4.000,00	50.000,00	50.000,00
SISMA 2016 - SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVE ALTERNATIVE E. CAP.124	30.000,00	100.000,00	100.000,00
SISMA 2016 - NOLEGGIO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MEZZI E.CAP.124	5.000,00	100.000,00	100.000,00
SISMA 2016-ALLESTIMENTO AREE E STRUTTURE TEMPORNEE DI ACCOGLIENZA - CAP.E.124	50.000,00	100.000,00	100.000,00
SISMA 2016 - REIMPIEGO CONTRIBUTI PRIVATI - cap.e. 126	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SISMA 2016 - CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE E. CAP.123	1.800.000,00	600.000,00	600.000,00
SISMA 2016- GESTIONE RIFIUTI E. CAP.124	10.000,00	50.000,00	50.000,00
SISMA 2016 - MISURE PROVVISORIALI IN SOMMA URGENZA ED IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA E. CAP.124	300.000,00	200.000,00	200.000,00
SISMA 2016 - COMPENSI INDENNITA' RISCHIO PERSONALE DIPENDENTE E. CAP. 125	50.000,00	0	0
SISMA 2016-ONERI RIFLESSI COMPENSI INENNITA' RISCHIO PERSONALE DIPENDENTE E. CAP.125	11.900,00	0	0
SISMA 2016-IRAP COMPENSI INDENNITA' RISCHIO PERSONALE DIPENDENTE - E.CAP.125	4.250,00	0	0
RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO SISMA . CAP. ENTRATA 127	223.037,57	0	0
RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO SISMA - ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE - CAP.E. 127	3.000,00	0	0
ONERI RIFLESSI RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO SISMA - CAP.E. 127	67.899,47	0	0
IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE UFFICIO SISMA - CAP. E. 127	18.847,61	0	0
SISMA 2016 - RIPRISTINO EDIFICIO VIA DURANTE N. 1	264.459,98	0	0
SISMA 2016 -RIPRISTINO EDIFICIO - VIA MAZZINI N. 2	310.000,00	0	0
SISMA 2016 - RIPRISTINO EDIFICIO VIA MAZZINI N.6	240.000,00	0	0

SISMA 2016 - RIPRISTINO EDIFICIO PIANDEBUSSI 9 - CAP.E. 545	253.904,04	0	0
SISMA 2016 - RECUPERO PALAZZO PALLOTTA	200.000,00	6.883.000,00	0
SISMA 2016 -RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-OSPEDALE - CAP.E.545	2.000.000,00	0	0
RIPARAZIONE DANNI SISMA 2016 PALAZZO ASSOCIAZIONI E. CAP. 545	0	575.500,00	0
RIPARAZIONE DANNI SISMA 2016 ALBERGO COMUNALE E. CAP. 545	0	2.853.760,00	0
SISMA 2016 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PER S.A.E. CAP.E.545	50.000,00	0	0
SISMA 2016 - MODULI ABITATIVI PROVVISORI RURALI EMERGENZIALI CAP. E. 545	100.000,00	0	0
SISMA 2016 - CONTAINER USO ABITATIVO O UFFICIO CAP.E.545	100.000,00	0	0
SISMA 2016 - EDIFICI E STRUTTURE MODULARI AD USO SCOLASTICO CAP.E. 545	50.000,00	0	0
SISMA 2016 - URBANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA U. 545	530.000,00	0	0

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate o in corso di esecuzione le seguenti opere pubbliche:

N.	DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA)	ANNO IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIA' LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	FONTI DI FINANZIAMENTO (DESCRIZIONE ESTREMI)
1	Opere di completamento zona PIP e realizzazione capannone comunale	2001	516.000,00	389.027,00	126.973,00	Vendita aree comparto CA2 e capannoni di proprietà comunale
2	Lavori completamento urbanizzazione in zona pip comparto c/c	2009	850.000,00	710.026,00	139.974,00	Proventi da f.di rotazione pop e vendita aree
3	Lavori messa a norma pubbl.illuminazione capoluogo	2004	25.026,00	21.500,00	3.526,00	Contr. Ministero interno per investimenti
4	Lavori rifacimento tappetini stradali	2009	60.601,00	23.350,00	37.251,00	Fondi di bilancio
5	Interventi per funzionalità biblioteca comunale	2010	35.000,00	18.858,00	16.142,00	Contributo statale
6	Lavori di completamento e messa a norma locali museo resistenza	2010	45.000,00	44.200,00	800,00	Progetto far-fas contributo e quota mutuo
7	Lavori straordinari strada Carrifo	2010	80.000,00	10.000,00	70.000,00	Da Regione e Provincia per calamità

C) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non è in grado di effettuare una pianificazione e programmazione in quanto Ente appartenente al cratere e il cui patrimonio è stato colpito in modo gravoso dagli eventi sismici del 2016.

D) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Nelle more della definizione del programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 si rimanda alle disposizioni stabilite nella Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 13/03/18.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi Comunali generali e settoriali individuati nel presente D.U.P. 2019-2021 sono stati predisposti in riferimento a tutti gli atti di programmazione nazionale, regionale e provinciale.

Caldarola, 09/03/2019

***Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Seri Angelo***

***Il Rappresentante Legale
F.to Dott. Luca Maria Giuseppetti***